

Scritto da

Sabato 28 Febbraio 2015 00:00 -

---

*a cura di CFCL* La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha presentato, nella sede di Roma, il 26 febbraio 2015, il Rapporto Eurobarometro sull'Italia, il sondaggio più importante condotto a livello europeo sulle opinioni dei cittadini.

Il rapporto sull'Italia è incentrato sulle priorità politiche della Commissione europea guidata da Jean-Claude Juncker (occupazione, crescita e investimenti, mercato unico digitale, unione dell'energia e del clima, mercato interno, unione economica e monetaria, accordo di libero scambio UE-USA - TTIP, giustizia e diritti fondamentali, migrazione, l'UE a livello mondiale, cambiamento democratico) che sono state raccolte in quattro filoni principali: economia e lavoro, dimensione esterna dell'UE, democrazia, fiducia e comprensione delle istituzioni europee.

Il rapporto rileva la sensibilità del Paese sui temi strategici del momento:

1. Le principali sfide per l'Italia in questo momento? 60% - La disoccupazione (in calo dal 65% del giugno 2014) 37% - La situazione

economica (in calo dal 42%)

24% - Le tasse (in calo dal 25%)

18% - L'immigrazione (in aumento dal 16%)

14% - Il debito pubblico (in aumento dal 10%)

10% - L'inflazione (in calo dal 14%)

2. Spesa pubblica per stimolare investimenti privati nell'Ue? • Il 70% degli italiani è favorevole, il 20% contrario e il 10% senza opinione

• Un altro 88% di italiani ritiene che l'Italia abbia bisogno di riforme

• L'80% considera fondamentale modernizzare il mercato del lavoro

3. Energia, industria e economia digitale • Il 71% degli italiani è favorevole a una politica comune europea dell'energia • Il primo obiettivo di

un'Unione europea dell'energia dovrebbe essere la garanzia di prezzi ragionevoli per i consumatori, dice la maggioranza del campione italiano

• Il 78% degli intervistati italiani ritiene utile aiutare la base industriale europea a essere più competitiva

• Per il 58% del campione, portare l'industria a pesare per il 20% del Pil Ue entro il 2020 è un obiettivo realizzabile (e anche troppo modesto, per un altro 8%)

• Il 63% degli italiani considera opportuno sviluppare l'economia digitale per contrastare la crisi e preparare il futuro, anche se il 18% degli intervistati non usa mai internet e un altro 10% non ha accesso alla rete

4. La dimensione esterna • Gli italiani favorevoli alla Politica estera comune Ue aumentano dal 62% al 67%

Ue sono il 73%

• I sostenitori della Politica di sicurezza e difesa comune

• Il 53% degli italiani ritiene che l'Unione

europea "aiuta a far fronte alle sfide e alle minacce globali"

• Gli intervistati italiani si mostrano soddisfatti anche della politica commerciale europea e approvano con il 58% dei consensi un accordo commerciale e sugli investimenti tra Ue e Stati Uniti

• Scarso invece l'entusiasmo sull'eventualità di nuovi futuri allargamenti dell'Unione europea. I favorevoli a questa idea sono solo il 30% del campione, mentre il 52% vi si oppone

5. Immigrazione • Il 73% degli italiani e il 71% degli europei chiedono una politica comune Ue in materia di migrazione

• La maggioranza degli intervistati italiani e europei invocano nuove misure per contrastare l'immigrazione clandestina, e vedono di cattivo occhio

Scritto da

Sabato 28 Febbraio 2015 00:00 -

---

l'immigrazione di cittadini extracomunitari

• A differenza

del campione europeo, gli italiani si mostrano reticenti anche verso l'immigrazione di cittadini Ue. Più del 50% degli italiani esprime giudizio negativo su questo punto

6. Euro e democrazia • La maggioranza del campione italiano (47%) identifica l'Unione europea primariamente con la moneta unica

• Il 54% degli italiani si dichiara

favorevole all'Unione economica e monetaria fondata sull'euro

• Allo stesso tempo, però, il 68% del campione non ritiene che l'Ue contribuisca a rendere la vita meno cara

• È forte la percezione che le decisioni europee siano prese a prescindere dai cittadini e dagli Stati. Il 69% ritiene che la propria voce non conti nell'Ue, e un altro 78% pensa che gli interessi dell'Italia non siano tenuti abbastanza in conto

• Il 52% degli italiani non è soddisfatto di come funziona la democrazia nell'Ue, e il 51% non si ritiene cittadino Ue

• In ogni caso, la maggioranza (47%) continua a pensare che sia meglio restare nell'Ue

7. La fiducia nelle istituzioni La fiducia degli italiani nelle istituzioni europee cresce, ma la maggioranza del campione continua a mostrare scetticismo.

8. Comprensione dell'ue Il 56% degli intervistati italiani dice di non comprendere come funziona l'Unione europea, e il 72% ammette di non essere bene informato sulle questioni Ue

La maggioranza dichiara di volerne sapere di più ma, allo stesso tempo, il 54% degli intervistati ritiene che la televisione (di gran lunga il più usato mezzo di informazione in Italia) copra "sufficientemente" i temi europei

Inoltre, negli ultimi dodici mesi:

• Il 65% degli italiani non ha viaggiato in nessun Paese Ue

• Il 58% non ha socializzato con nessun cittadino di un altro Paese Ue

• Il 79% non ha letto nessun libro, giornale o rivista in una lingua che non fosse l'italiano

9. Conosce i suoi diritti di cittadino Ue?

Risponde Sì il 31%, No il 67%, non risponde il 2%.

Gli italiani dicono di approvare i diritti creati dall'Ue (in particolare la libertà di movimento) e sposano i valori fondamentali dell'Unione, individuandoli soprattutto nella pace, nella democrazia e nei diritti dell'uomo. La maggioranza del campione continua però a saper poco dei propri diritti di cittadinanza europea.